

UNIVERSITÀ DI GENOVA / I progetti Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 sviluppati dall'Equipe di Tecnica e Pianificazione urbanistica del DICCA - UNIGE

# Cooperare per valorizzare il territorio transfrontaliero

Strategie congiunte a sostegno della sostenibilità e competitività delle filiere blu e verdi

L'Equipe di Tecnica e pianificazione urbanistica (Responsabile Prof. ssa F. Pirlone) del DICCA, Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale - Scuola Politecnica dell'Università di Genova ha elaborato, vinto e sviluppato, come partner, durante la programmazione 2014-2020, quattro progetti, uno per ogni call annuale del Programma di Cooperazione Interreg Italia-Francia Marittimo.

Le linee di ricerca hanno riguardato la tutela, la valorizzazione e la promozione del territorio. Tre progetti hanno affrontato i primi due temi attraverso la realizzazione di percorsi di formazione per studenti e aspiranti imprenditori e di programmi di accelerazione di start up. Un quarto progetto ha trattato la tutela e la valorizzazione del territorio rispetto al rischio ambientale.

Nel 2017 ha avuto inizio il Progetto MARITTIMOTECH "Accélérateur Transfrontalier de Startups" (Responsabile scientifico: F. Pirlone, equipe di ricerca: I. Spadaro, S. Candia). Il progetto MARITTIMOTECH, capofilato dalla Chambre de Commerce et d'Industrie d'Ajaccio et de Corse du Sud, ha definito, disegnato e attuato interventi a sostegno del sistema economico transfrontaliero a partire dall'innovazione. In particolare, il progetto ha previsto la realizzazione di un acceleratore di start up fisico e virtuale attivo su ogni regione partner per supportare la crescita e lanciare sul mercato nuove idee imprenditoriali nelle filiere verdi (turismo sostenibile, energie rinnovabili) e blu (nautica e biotecnologie) volto a valorizzare il territorio transfrontaliero italo-francese. Per questo il progetto ha definito e realizzato un acceleratore di imprese



Progetto MARITTIMOTECH +

attraverso un percorso su misura articolato con moduli formativi individuali e collettivi sviluppando reti a livello regionale e transfrontaliero.

A partire dalla capitalizzazione del progetto MARITTIMOTECH, nel 2021 ha avuto inizio il Progetto MARITTIMOTECH+ "Accélérateur Transfrontalier de Startups +", in corso (Responsabile scientifico: F. Pirlone, equipe di ricerca: I. Spadaro, F. Bruno). MARITTIMOTECH+ (Capofila: Chambre de Commerce et d'Industrie de la Corse) intende definire e realizzare un percorso di accelerazione transfrontaliero volto ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva di imprese situate nel territorio di cooperazione italo-francese (Liguria, Toscana, Sardegna, Corsica, Var e Alpi Marittime), attive nelle filiere "verdi e blu": turismo innovativo e sostenibile, nautica e cantieristica navale, energie rinnovabili, biotecnologie. Il progetto prevede la definizione di un sistema transfrontaliero di accelerazione volto alle giovani start up. Il percorso di accelerazione consiste in un'analisi dell'idea imprenditoriale, un evento di networking transfrontaliero, 5 corsi collettivi, 5 workshop e un accompagnamento individuale. Un evento di

networking transnazionale si svolgerà in occasione della chiusura del progetto come ulteriore occasione per le imprese per presentarsi a possibili finanziatori. E' prevista infine la partecipazione per due MPMI per ogni regione, sulla base di una competizione interna, ad un Salone internazionale, volto alla presentazione dei progetti imprenditoriali. Il percorso di accelerazione, erogato da aprile 2022, offre alle imprese selezionate sessioni collettive incentrate su: strategie di

skills, sostenibilità e filiere prioritarie (turismo, nautica, biotecnologie ed energie rinnovabili). Il percorso di accompagnamento individuale per ogni MPMI, fornito da un pool di esperti a partire dalle priorità emerse durante l'analisi dei bisogni e delle potenzialità effettuate per ogni impresa, verterà su: strategia e organizzazione aziendale; elaborazione e ottimizzazione del business model plan; innovazione e trasferimento tecnologico; posizionamento sui mercati locali ed esteri; piano strate-

laboratorio di innovazione all'interno del quale imprese, esperti, ricercatori e universitari possano collaborare per mettere in luce nuove tecnologie e soluzioni.

Nel 2019 ha avuto avvio il Progetto MARITTIMOMOB "Accélérateur Transfrontalier de Mobilités" (Responsabili scientifici: F. Pirlone e I. Spadaro, equipe di ricerca: S. Candia). MARITTIMOMOB, capofilato dalla Chambre de Commerce et d'Industrie d'Ajaccio et de Corse du Sud, ha contribuito a portare avanti la doppia sfida di migliorare il potenziale d'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani e dell'aumento della competitività delle imprese delle filiere prioritarie della crescita blu per il settore della nautica e verde per il turismo sostenibile in Corsica, in Liguria e in Sardegna. A monte della progettazione dell'acceleratore, è stato realizzato uno studio dei bisogni delle competenze delle imprese. A valle della sperimentazione, per la sua capitalizzazione è stato realizzato un manuale de-

ha visto la realizzazione di un percorso di formazione congiunto, innovativo e qualificante (Corso di perfezionamento italo-francese erogato presso l'Università di Genova) di cui hanno beneficiato 20 studenti transfrontalieri.

Nel 2018 è iniziato il Progetto PORT-5R "Per una gestione sostenibile dei rifiuti nei porti del Mediterraneo" (Responsabile scientifico: F. Pirlone, equipe di ricerca: I. Spadaro, S. Candia).

PORT-5R ha affrontato le problematiche legate alla gestione delle attività portuali, inserite in aree fortemente antropizzate e/o in prossimità di aree di particolare interesse naturalistico. In particolare modo il progetto ha avuto ad oggetto la gestione sostenibile dei rifiuti prodotti dalle navi e all'interno dei porti nell'area di cooperazione adottando la strategia delle 5R: Riduzione, Riuso, Riciclo, Raccolta, Recupero.

Il progetto, capofilato da Fondazione Mobilità Sostenibile, ha elaborato un piano congiunto per la prevenzione, riduzione e smaltimento dei rifiuti marini nei porti prevedendo all'interno diverse azioni, sia specifiche per i singoli territori sia complessive per l'area di cooperazione. Il progetto ha sviluppato aspetti innovativi come l'utilizzo di tecnologie ICT per la gestione delle informazioni relative ai rifiuti nei porti. L'approccio transfrontaliero è necessario per la definizione di strategie comuni volte alla gestione integrata dei rifiuti tra macro-aree portuali attraverso la condivisione di impianti e conoscenze.

Concludendo la cooperazione transfrontaliera e il tema legato all'economia e alle tecnologie del mare assumono nel Nord-Mediterraneo un ruolo rilevante sotto il profilo dei servizi e dello sviluppo sostenibile e rappresentano un asse competitivo per il territorio da preservare e rafforzare.



Progetto PORT-5R

marketing e commerciali; digitalizzazione; controllo di gestione e restituzione del business plan; fundraising, crowdfunding, crowdsourcing e ulteriori canali di finanziamento; soft

gico di marketing; progettazione e adeguamento degli strumenti promozionali; accesso al credito e ai finanziamenti pubblici; proprietà intellettuale. Tale acceleratore auspica a diventare un

stinato a favorire la trasferibilità /riproducibilità di tale acceleratore in altri contesti, per contribuire stabilmente all'integrazione del mercato del lavoro transfrontaliero. L'acceleratore di mobilità